

Incas

È il momento giusto per investire

Logistica

Non bisogna lasciarsi sfuggire l'occasione offerta dal Governo con il varo della norma sugli iper-ammortamenti che consente di dotarsi della tecnologia più avanzate per accrescere la produttività delle imprese medie e piccole. Moderni sistemi di movimentazione merci come il multilevel shuttle possono essere installati in ambienti di altezza modesta con una sorprendente trasformazione. Ermanno Rondi, AD di Incas, spiega come questo avviene

L'impatto dell'e-Commerce e dell'industria 4.0 spingono verso un'esasperazione delle esigenze di servizio della logistica sia in ambito produttivo che distributivo. "Il motivo è semplice – spiega Ermanno Rondi, amministratore delegato di Incas, l'impresa specializzata nella fornitura di impianti per automazione della supply chain - la tendenza punta a privilegiare in entrambi i casi il criterio di *one piece flow*, ossia la capacità di gestire il singolo pezzo sia in consegna, come avviene appunto con il commercio elettronico, sia in linea di produzione dove di frequente si lavora su commessa, praticamente *on demand*, su partite molto limitate se non proprio per singolo pezzo e su esigenze del cliente molto specifiche, da soddisfare per di più in tempi molto brevi".

Lo scenario in cui agire

Questo spinge a introdurre nei cicli distributivi e nei magazzini interoperazio-

nali più organizzazione e automazione per garantire lo svolgimento delle procedure e la realizzazione degli obiettivi in tempi ristretti, senza errori. Se questo è lo scenario di riferimento non bisogna perdere l'opportunità offerta dalla nuova normativa sull'iper-ammortamento degli impianti tecnologicamente avanzati: "Si è saliti al 250% dal 140% del super-ammortamento già sperimentato con successo e che equivale a uno sconto importante sul prezzo delle apparecchiature hi-tech", continua Rondi riferendosi al provvedimento compreso nell'ultima Legge di Stabilità.

L'iper-ammortamento produce un vantaggio competitivo per il 2017 tale da favorire lo sviluppo dell'industria italiana 4.0 riducendo i costi dell'automazione e delle attrezzature che determinano una grande flessibilità operativa anche in ambienti non nati per essere adibiti a magazzini. Non altissimi quindi, ma che

Il multilevel shuttle: ottimo compromesso tra costo ed efficacia

L'incremento nel numero delle referenze combinato con ordini più piccoli ma più frequenti aumenta le esigenze di merce all'uomo per aumentare efficienza e ridurre errori.

Fino a pochi anni fa le possibilità di automazione della movimentazione di merce all'uomo per le aree picking erano realizzabili solo con sistemi miniload a cui successivamente sono seguiti gli shuttle. I primi possono presentare problemi di lentezza (100/120 missioni/h) rispetto alla esigenze di produttività del prelievo, i secondi necessitano di un investimento ancora elevato. Un ottimo compromesso tra costo ed efficacia è rappresentato dal multilevel shuttle, una struttura molto flessibile che si adatta ad ambienti con altezze "industriali" 4/6 m. con anche presenza di colonne consentendo layout adattabili rispetto all'ambiente.

Hanno costi più contenuti rispetto alla soluzione a shuttle con produttività complessiva molto più elevata dei miniload sommandosi le produttività di ciascuno. I corridoi dove si muove la macchina sono camminabili consentendo una manutenzione più semplice ed efficace e garantendo il prelievo anche in caso di fermo del sistema.

Incas ha integrato anche questa macchina nelle sue soluzioni consentendo di risolvere situazioni altrimenti critiche.

I principali vantaggi sono:

- utilizzo degli spazi esistenti senza necessità di modifiche strutturali;
- corridoi di percorrenza delle macchine camminabili;
- postazioni elevate e componibili a seconda delle esigenze di impianto;
- ridondanza operativa che aumenta il grado di affidabilità complessivo;
- manutenibilità semplificata;
- costi complessivi compatibili con i budget più conservativi:

in nuovi dispositivi possono trasformare in maniera egregia in superfici logistiche modernamente attrezzate.

Spingere sull'hi-tech

L'incentivo previsto dalla Legge di Stabilità va incontro proprio alle esigenze delle PMI che hanno bisogno di spingere sul pedale della modernizzazione. "A proposito degli impianti per loro più adatti - insiste Rondi - penso al *Multi level shuttle*,



"Oggi la barriera non è la finanza, ma la mentalità. Ciò di cui avranno bisogno le aziende del futuro non sarà la dimensione quanto le intelligenze"

**Ermanno Rondi,
AD Incas**

un sistema di presa di cassette o scatole basato su un carrello alto circa due metri che consente d'introdurre automazione di magazzino anche in un ambiente alto solo 5 metri. Ciò è possibile sovrapponendo due *Multi level shuttle* con due corridoi tra i quali è possibile ricavare un camminamento dotando il tutto di un ascensore/discensore in testa in maniera estremamente flessibile, adattandosi al layout dell'azienda in questione con costi compatibili. Si pensi invece che per installare soltanto un Mini load c'è bisogno di un'altezza del magazzino di circa 12 metri", precisa Rondi.

Assemblare gli ordini

Aggiunge l'imprenditore: "Oltre a questo è possibile, quando si tratta di realizzare una commessa in tempi ristretti o di effettuare consegne per vendite via web, utilizzare carrelli di picking che con un solo giro dell'operatore consentono

di mettere insieme anche dieci ordini contemporaneamente ottimizzando le operazioni grazie eventualmente all'ausilio di una guida con sistema *voice* o a radiofrequenza. Ciò produce com'è facile intuire la riduzione dei costi e l'aumento della velocità di esecuzione".

Incas ha di recente introdotto il *Multi level shuttle* nel magazzino di alcune PMI (si veda il box). Insiste Rondi: "Non bisogna farsi sfuggire l'occasione offerta dal Governo con il varo dell'iper-ammortamento. Usuarne può proiettare anche la piccola e media impresa su un piano competitivo di tutto rispetto sul panorama internazionale, dove le aziende di altri paesi a economia avanzata si sono già ben posizionate. Certo è necessario formare il personale adatto, affinché sia capace di sfruttare l'automazione e di aumentare di conseguenza la produttività".

La cultura aziendale

Con esperienze e soluzioni d'avanguardia messe a punto fin dal 1981, quando cominciò a muovere i primi passi nel Biellese, dove ancora si trova il suo headquarter, Incas è cresciuta grazie a una serie di idee innovative nell'ambito della logistica spaziando sui diversi livelli di automazione nella supply chain, dalle applicazioni meno complesse al magazzino automatico che presenta apprezzabili vantaggi nel momento in cui cambiano magari le forme di ciò che si muove ma non i volumi degli stessi e le operazioni da portare a termine sono standardizzabili.

"Ogni volta che si applica l'automazione a un magazzino - spiega Rondi - bisogna analizzare le esigenze in termini di movimenti e prospettiva nel tempo. A dirla tutta, quando ci si dirige verso un'automazione di alto livello bisogna anche trasformare la cultura aziendale, preparando gli operatori a riceverla con un'organizzazione adeguata. Il magazzino distributivo impatta su tutte le aree

dell'azienda, riduce i costi, ma impone alcune rigidità con le quali bisogna saper convivere”.

Ricerca & innovazione

Una sfida da affrontare già oggi è proprio quella lanciata dall'e-Commerce, dove i consumatori si attendono una risposta rapidissima tra l'ordine e la consegna e dove tuttavia il pur necessario livello di automazione, riduzione degli errori, dei costi e incremento della velocità, dev'essere calibrato con estrema attenzione, anche dalle PMI che accettano questa sfida. Elaborando progetti su misura, dopo l'analisi dei problemi da risolvere e delle strategie industriali o distributive di ciascun cliente, Incas assembla la meccanica e i dispositivi più adatti a raggiungere l'obiettivo. Da qui l'impiego di un certo convogliatore, di uno specifico palmare o di uno speciale robot, tanto per fare qualche esempio, nell'ambito di una soluzione complessiva. “Non esiste un prodotto adatto a tutte le situazioni – avverte Rondi -. A seconda del progetto studiato e approvato va individuata l'attrezzatura migliore”.

La catena della fornitura

In realtà la soluzione, ancorché dedicata a incrementare l'efficienza di un segmento della supply chain, per essere considerata davvero efficace dev'essere inquadrata all'interno della catena della fornitura, in maniera tale da apportare un contributo all'insieme. “Possiamo partire dalle materie prime di un'azienda organizzando un loro magazzino per passare alla *factory logistic*, all'alimentazione delle linee di produzione fino al magazzino distributivo con tutte le possibili variabili. Compreso uno snellimento del servizio di spedizione/trasporto finale”, aggiunge Rondi.

Tra le innovazioni Incas, brevettate già a metà anni '80 e con le quali l'azienda diede un vigoroso impulso all'automazione di magazzino, figura il primo sistema

di stampa ed etichettatura automatica basato su stampanti di mercato, una soluzione che diventerà un riferimento. In seguito Incas progetta e realizza Sor-tech, sistema di smistamento automatico lineare semplice ma efficace e presenta inoltre al mercato Quick Pick, sistema per la gestione del picking tramite spie luminose, un *pick/put to light* molto flessibile ancora oggi in evoluzione.

Ecco poi arrivare le versioni wireless dei terminali di monitoraggio e DATmobile, terminale carrellabile, e sistemi Rfid per la gestione operativa di magazzino. Nuovi e molto performanti pure i gruppi Print/Apply ICASET e ICATECH. È grazie a questo insieme di innovazioni che Incas s'afferma come player nazionale di riferimento nell'area della movimentazione interna e nelle soluzioni per l'evasione ordini.

Software e terminali

Performance alle quali si è arrivati dedicando parecchie risorse umane e progettuali alle applicazioni di volta in volta escogitate. “Di automazione dei magazzini accessibile alle medie imprese si parla dalla fine degli anni '70 – ricorda Rondi che individua nella combinazione tra software e terminali

il salto di qualità compiuto negli anni recenti dall'automazione logistica e che ha coinvolto anche le PMI: “Ciò ha consentito di passare da una gestione cartacea del magazzino, con tutti i limiti dovuti all'organizzazione e alla sincronizzazione, al lavoro gestito in tempo reale grazie alla comunicazione dei dati in radiofrequenza”.

E se gli anni della crisi hanno visto le aziende muoversi con prudenza, tramite investimenti difensivi mirati a ridurre i costi, l'Italia è destinata a veder crescere i livelli di automazione perché il mercato ha richieste stringenti alle quali rispondere per non essere emarginati. “Insistere sui prelievi manuali equivale ad andare incontro ad alti costi e livelli di errore non

Chi lo ha già scelto

Sono già stati realizzati impianti con questa tecnologia adottata in particolare da:

CENTRO STYLE di Vedano Olona (VA), produttore di montature per occhiali da vista e da sole e accessori, che ha installato inizialmente 2 macchine, portate poi a 8 (con quattro corridoi su due piani);
BIGNAMI di Ora (BZ), che opera nel nostro Paese nella distribuzione all'ingrosso di articoli per la caccia, sport ottica, tiro sportivo e difesa, arcieri e ricarica, che ha installato inizialmente una macchina e prossimamente ne aggiungerà altre 3;
ELECTRA LINE 3P MARK di Concorezzo (MI), distributore di materiale elettrico, che ne installerà 3 a breve.

più accettati e sostenibili”, insiste l'Ad di Incas.

I prezzi si sono ridotti

Del resto l'offerta è mutata nel tempo. La tecnologia per l'automazione, come in tanti altri settori, ha visto ridursi i prezzi, tanto che essa è considerata ormai alla portata anche delle piccole e medie imprese che affollano l'economia italiana. “Pure la produzione artigianale, di alta qualità e creatività ma di nicchia che non sforna grandi volumi di merce e che anzi punta sulla 'customizzazione' del prodotto, può avvalersi di livelli di automazione interessanti, capaci di aumentare l'efficienza. Oggi la barriera non è la finanza, ma la mentalità – conclude Rondi - ciò di cui avranno bisogno le aziende del futuro non sarà la dimensione quanto le intelligenze. Cioè persone in grado di gestire i processi complessi e le relazioni con velocità e competenza senza che ciò vada a scapito della necessaria flessibilità”. ■